

Per i giovani italiani i primi due punti di riferimento sono l'Arci e lo Sci

Tra gli obiettivi delle vacanze intelligenti rispetto dell'ambiente solidarietà e antirazzismo

L'INCHIESTA

Campi di lavoro estivi in nome della pace

INITALIA E ALL'ESTERO è lunga la lista delle possibili attività per chi ha tra i 18 e i 30 anni: si può scegliere di contribuire alla ricostruzione di un villaggio devastato dallo Tsunami o di una scuola palestinese. Tra le mete proposte anche il Kosovo e la Bosnia

di Leonardo Sacchetti

Per lo scrittore Bruce Chatwin, partire da casa significava perdersi «nei mille frammenti» di vite altrui. Ma partire per un campo di lavoro estivo, a questa definizione, ne aggiunge un'altra: mettersi al servizio di un'idea o di persone che vogliono «costruire un mondo migliore». La storia dei campi estivi è lunga come quella del volontariato. Da una parte le associazioni di stampo cattolico si rifanno ad un ecumenismo dal basso, mentre quelle laiche muovono i primi passi con l'internazionalismo (come i campi estivi nel Nicaragua sandinista dei primi anni '80) e con lo spirito del non profit (l'assistenza volontaria). Anche quest'anno, l'elenco delle associazioni che organizzano campi di lavoro - in Italia e all'estero - è lunga e diversificata. Si va dai campi per ricostruire i villaggi nel Sudest asiatico sconvolto dallo tsunami a quelli per ripulire un bosco sull'Appennino toscano; da quelli per costruire scuole in Palestina a quelli per fare compagnia ad anziani o a disabili. I «frammenti» di Chatwin, appunto, a cui si aggiunge la voglia - per i ragazzi sopra i 18 anni e con meno di 30 - di mettersi al servizio degli altri. In altre parole: il perché si parte. Il dove e il come, invece, lo si può trovare nel portale dell'Unione europea per i giovani (http://europa.eu.int/youth/volunteering_-_exchanges/work_camps/index_eu_it.html), un lungo indirizzo che non nasconde altro se non un primo motore di ricerca per farsi un'idea dei campi estivi a cui possono partecipare tutti i cittadini



Giovani volontari in un villaggio tra Betlemme ed Ebron Foto di Tano D'Amico

Molte le iniziative anche nei nuovi Paesi entrati in Europa, per avere informazioni consultare il portale Ue per i giovani

europei con meno di 30. Campi europei spesso nei paesi recentemente entrati nell'Unione: un modo come un altro per farsi un'idea di chi sono i nostri nuovi concittadini. Facendo una ricerca tutta italiana, i primi due punti di riferimento per un campo di volontariato sono l'Arci e lo Sci (il Servizio civile internazionale). Per l'Arci, i campi di lavoro estivi sono soprattutto «occasioni di conoscenza» tra culture e popoli differenti. «L'obiettivo prioritario - si legge nella presentazione dei propri campi - è quello di mettere in rete esperienze individuali e collettive sui temi della partecipazione diretta dei giovani e degli adulti alla realizzazione

di percorsi di crescita sociale e culturale della propria comunità». Questo il perché. Il dove aggiunge un ulteriore tassello della «filosofia Arci». Infatti, per quest'anno, la più grande associazione italiana offre ai giovani campi in Palestina, Serbia, Kosovo, Bosnia Erzegovina e Kurdistan turco. Il motto dell'Arci è «fare la pace», proprio grazie alla comunicazione tra le giovani generazioni di continenti, lingue, culture e religioni differenti. Il movimento laico di volontariato Sci, invece, è addirittura dal 1920 che organizza queste «vacanze intelligenti» per i giovani, mettendo al primo posto «la concretezza della propria azione». Pace, rispetto per l'ambiente, solidarietà, cooperazione internazionale e antirazzismo sono le fondamenta su cui si basano i campi estivi dello Sci, dove è facile lavorare con «volontari di provenienza internazionale, facendo un'esperienza interculturale con realtà sociali e culture di altri popoli, favorendo così l'abbattimento di barriere e pregiudizi, educando alla pace e alla risoluzione non violenta dei conflitti».

VOLONTARIATO Il racconto dell'esperienza in un campo in Olanda a studiare il metodo di coltivazione bio-dinamico

«In fattoria, con ragazzi di tutto il mondo»

SCHOORL (Olanda) Quell'anno, dopo aver varcato la soglia della maggiore età, ero deciso a fare un'esperienza con lo Sci all'estero. Negli anni precedenti avevo già partecipato ad alcuni campi estivi con altre associazioni in Italia e mi ero trovato molto bene. Però, rispetto al passato, oltre alla destinazione geografica un'altra grande differenza sarebbe stata la composizione del gruppo: non più solo italiani, ma volontari da tutte le parti del mondo. E poi mi sentivo orgoglioso di partire tramite un'associazione che fa parte della storia del movimento nonviolento internazionale. La scelta dei campi non fu affatto facile. Gli unici vincoli a cui sottostare erano: paese europeo, tematica ecologica, mese di agosto. Direi che fu il caso a portarmi in Olanda ed ancora oggi, avendo superato la decina di campi alle spalle, posso dire che

fu uno dei campi più belli. Stavamo in una fattoria che adotta il metodo di coltivazione bio-dinamico, sviluppato da Rudolf Steiner all'inizio del '900, di cui avevo già sentito parlare e che ebbi l'occasione di approfondire. Ci vivevano un paio di famiglie più altre persone, tutte impegnate all'interno della fattoria: lavori agricoli, allevamento di pecore e mucche, produzione di latte e formaggi, ecc. L'impatto iniziale con l'inglese non fu facilissimo, avendone una conoscenza scolastica, ma un po' con l'aiuto dell'altro volontario italiano presente, ed un po' con il passare dei giorni, il problema si risolse agevolmente. Anzi, per la prima volta in vita mia sperimentai che è possibile pensare in una lingua diversa. Il lavoro e le relazioni interpersonali furono - e lo sono sempre - in ogni campo - gli

aspetti principali dell'esperienza. È incredibile come persone che non si conoscono, provenienti da paesi molto diversi, riescano in pochi giorni - attraverso la vita in comune ed il lavoro per un progetto - a stabilire forti legami di amicizia. Nel caso specifico, noi volontari avevamo vari compiti da svolgere a rotazione (un modo per non annoiarsi e imparare cose diverse): raccogliere e selezionare patate; tagliare la legna per la stagione fredda; cucinare e pulire gli spazi comuni; caricare su un trattore il compost, una parola «simpatica» per indicare il letame maturato insieme ad altra materia organica. Il tempo libero lo passavamo sempre insieme organizzando giochi, passeggiate ed altre attività. Ad esempio, mi sono ritrovato a tenere la mia prima lezione di yoga. Si instaurò un buon rapporto anche con la

piccola comunità che viveva nella fattoria. Un altro ricordo che rimarrà indelebile, fu la visita in una comunità Camphill, una sorta di villaggio in cui vivono persone disabili, secondo criteri dettati sempre da Steiner. È stato interessante vedere le loro abitazioni, i laboratori di falegnameria, le arpe ed altri strumenti musicali che costruiscono. Il campo non si conclude al mio ritorno: ancora oggi sono in contatto con una volontaria austriaca. Ho approfondito l'agricoltura bio-dinamica conoscendo alcune fattorie vicino Roma. Ho cominciato a frequentare il gruppo locale dello Sci e a collaborare alle attività durante tutto l'anno, perché è bellissimo partire, ma è altrettanto importante e gratificante impegnarsi sempre. Marco Bordoni volontario dello Sci

La scheda

Tutte le associazioni

ARCI
I campi estivi internazionali dell'Arci durano dieci giorni e si svolgono in Palestina (Gerusalemme Est, Betlemme, Hebron e Tulkarem-Jenin: partenze dal 22 luglio), in Bosnia-Erzegovina (Mostar: partenze dal 14 luglio per il Festival culturale giovanile internazionale), in Serbia (Novi Sad e Belgrado: partenze dal 25 agosto per l'Umbria Jazz Balcanic Windows), in Kosovo (a Peja: partenze dal 15 agosto) e nel Kurdistan turco (Diyarbakir: partenze dal 30 agosto). Ai campi Arci possono partecipare ragazzi dai 18 anni in su. È richiesta una conoscenza di base della lingua inglese. Ogni campo prevede una quota di partecipazione di 500-700 euro. Per iscriversi, l'email è campidilavoro@arci.it o telefonare alla direzione nazionale (06-41609500).

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE

I campi estivi dello Sci (il Servizio civile internazionale) durano dalle due alle tre settimane. Ci sono anche campi della durata di 3, 6 o 12 mesi. Lo Sci offre più di 600 campi in Italia, Europa, Americhe, Asia suddivisi per categorie tematiche (immigrazione e antirazzismo, storia-arte-cultura, ecologia, solidarietà internazionale, pace-non violenza-antifascismo, intervento sociale). Occorre essere maggiorenni (per i campi in Italia, basta aver compiuto 17 anni) ed avere una conoscenza dell'inglese o di un'altra lingua straniera. È indispensabile farsi soci (15 euro) e versare 85 euro «a sostegno dei progetti». Per ricevere informazioni, l'email è info@sci-italia.it.

L'indirizzo della segreteria nazionale è via Cardano 135 - 00146 Roma. I telefoni: 06-5580-644/661.

WWF

Il Wwf (il Fondo mondiale per la natura) organizza campi estivi in Italia e all'estero da quasi 30 anni. Ci sono campi per bambini (6-14 anni), per ragazzi (15-17), per adulti e per famiglie. Quest'anno le destinazioni sono: l'isola di Zacinto in Grecia (salvaguardia tartarughe marine), il Killarney National Park in Irlanda (protezione foreste primarie), Torre Salva nell'Agrigentino (protezione tartarughe), la riserva naturale siciliana di Preola e Gorghe Tondi (lavori di manutenzione) e Velvestino nell'Alto Garda Bresciano (tutela dei torrenti). Per ricevere ulteriori informazioni è possibile contattare le sedi regionali del Wwf presenti su tutto il territorio nazionale oppure telefonare alla sede nazionale (06/844971).

LUNARIA

L'associazione Lunaria è un'organizzazione che, dal 1992, offre molti campi estivi di volontariato in tutto il mondo. Quest'anno sono a disposizione 1.500 campi in oltre 20 paesi e comprendono: «attività di animazione con i bambini in Perù, aiutare le popolazioni dello Tsunami in Thailandia oppure partecipare agli scavi archeologici di un'antica colonia greca in Ucraina. Dal Marocco alla Mongolia, dal Perù alla Turchia, dall'Estonia agli Stati Uniti». Per partire occorre versare 95 euro più 15 per associarsi. La sede nazionale è in via Salaria 89, 00198 Roma. Per ricevere informazioni sui vari campi estivi: tel. 06.8841880, fax: 06.8841859.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg./Italia 6 gg./Italia 7 gg./estero Internet	296 euro
		254 euro
6 mesi	7 gg./Italia 7 gg./estero 6 gg./Italia Internet	153 euro
		344 euro
		131 euro
		66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:
Nuova Iniziativa Editoriale SpA, Via Benaglia 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereci via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) Tel. 02/6650565
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montessanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.650384.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 10-6-2005 è mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORIO MERIGHI
Dott. in Chimica Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Norma, gli zii, i cugini e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato domani 13 giugno alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale Spirito Santo del Lavino di Mezzo.

Bologna, 12 giugno 2005

1987 2005
A 18 anni dalla scomparsa di

BARTOLOMEO GANASSI
«Libero»

i figli lo ricordano
Carpi, 12 giugno 2005